

Titolo Evento:

**SYMPHONY 2.0 – Connecting Myeloma Care
Gruppo Calabria**

[ID ECM 2112 – 492730]

Resp. Scientifico:	Gentile Massimo, Martino Massimo Vincenzo, Rossi Marco		
Tutor:	Caridà Giulio, Martino Enrica Antonia, Vincelli Donatella		
Data inizio:	06/10/2026	Data fine:	27/10/2026
Tipologia Evento:	FSC – Gruppo di Miglioramento		
Sede:	sede online: www.motusanimifad.com , via Salvatore Trinchese 95/A, 73100 Lecce sede residenziale: T Hotel Lamezia - SS 280 dei Due Mari Lamezia Terme (CZ)		
N. Partecipanti:	10 partecipanti		
Crediti ECM:	14.4 crediti formativi		
Destinatari attività formativa:	Medici specializzati in Ematologia		

INDICE GENERALE:

1 - CARATTERISTICHE PROGETTO FSC

2 - TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI

3 - RAZIONALE SCIENTIFICO

4 - PROGRAMMA SCIENTIFICO

5 - DESCRIZIONE FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

1 – CARATTERISTICHE PROGETTO FSC

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1.A – Acquisizione di competenze		
▪	tecniche	
▪	professionali	X
▪	organizzative	
▪	comportamentali	
▪	altro	

1.B – Livello di acquisizione		
▪	Base	
▪	Retraining	
▪	Sviluppo o Miglioramento	X
▪	Alta Complessità o Eccellenza	

1. SETTING DI APPRENDIMENTO

2.A – Contesto di attività		
▪	Operativo (Es. Ospedaliero, Territoriale, etc)	X
▪	Extra-operativo (es: Gruppi di lavoro o di studio, Gruppi di Ricerca)	

2.B – Livello di attività		
▪	Individuale	
▪	Di gruppo	
▪	Entrambi i precedenti	X

2. ATTIVITA'

3.A – Tipologia		
▪	Osservativa	
▪	Esercitativa	
▪	Esecutiva-Operativa	X
▪	Elaborativa, di studio o di ricerca	
▪	Altro	

3.B – Tempo dedicato a ciascuna attività		
▪	Ore (eventuali moduli orari)	X
▪	Giornate	
▪	Settimana	
▪	Mesi	

3.C – Data di inizio e termine del progetto: dal **06/10/2026 al 27/10/2026**

3. LIVELLO DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA (RESPONSABILESCIENTIFICO/di PROGETTO/TUTOR

4. A – Responsabile scientifico e/o di progetto : **Gentile Massimo, Martino Massimo Vincenzo, Rossi Marco**

4. B – Rapporto tutor-discente (esempio 1:1 ; 1: > 1)

4.C – Verifica e valutazione da parte del Responsabile scientifico/Responsabile diprogetto/Tutor

☐ in itinere	X
☐ post hoc	
☐ Entrambe le precedenti	

4. INTEGRAZIONE CON ALTRE METODOLOGIE FORMATIVE

5.A – Tipologia

☐ Residenziale	
☐ A distanza	
☐ Autoformazione	

5.B – Tempo impegnato da altre tipologie formative

☐ Ore (eventuali moduli di ore)	
☐ Giornate	

5. SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

6. A – Soggetto valutatore

☐ Autovalutazione	
☐ Valutazione tra pari	X
☐ Valutazione da parte del Tutor (vedi indicatore 4.C)	
☐ Valutazione da parte del responsabile del progetto/scientifico	

6.B – Oggetto della Valutazione (in relazione all'obiettivo di apprendimento)

Competenza, capacità, abilitàacquisita	
☐ Risultato operativo: report, relazione, studio, etc.	X

6. C – Metodi e strumenti di valutazione: **ESAME ORALE**

2 – TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI

RESPONSABILE/I SCIENTIFICO/I

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'
GENTILE	MASSIMO	GNTMSM74T27D086D	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DOCENTE	AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA
MARTINO	MASSIMO VINCENZO	MRTMSM65E13H224P	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRETTORE	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI" DI REGGIO CALABRIA
ROSSI	MARCO	RSSMRC74D18B963N	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	RICERCATORE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANZARO "MAGNA GRAECIA" - CATANZARO

TUTOR

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'
CARIDA'	GIULIO	CRDGLI92L25F537X	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARI A RENATO DULBECCO DI CATANZARO
MARTINO	ENRICA ANTONIA	MNSGNN79D47Z103M	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AZIENDA OSPEDALIERA COSENZA
VINCELLI	DONATELLA	VNCDTL64D58H224Z	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	G.O.M. "BIANCHI-MELACRINO-MORELLI" DI REGGIO CALABRIA

RELATORI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'
CARACCILO	DANIELE	CRCNL86C09D086J	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DOCENTE	UNIVERSITÀ MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO
CASERTA	SANTINO	CSRSTN96C20H224E	MEDICO CHIRURGO: CONTINUITA' ASSISTENZIALE - EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AZIENDA OSPEDALIERA COSENZA
GREVE	BRUNA	GRVMBR83R47Z133B	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO DI REGGIO CALABRIA
PIRO	EUGENIO	PRIGNE63T22D086F	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	LIBERO PROFESSIONISTA	AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE-CIACCIO DI CATANZARO

"I curriculum vitae completi di tutti i componenti della Faculty sono conservati agli atti presso la sede del Provider, a disposizione degli organismi di controllo, come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento ECM.

Nella tabella riepilogativa del presente File Unico ECM è indicato esclusivamente l'ultimo luogo di lavoro, a fini di sintesi e leggibilità del documento."

3 - RAZIONALE SCIENTIFICO

Il mieloma multiplo rappresenta una patologia ematologica complessa, caratterizzata da un'elevata eterogeneità clinica e da un continuo sviluppo delle opzioni terapeutiche, che richiede un costante aggiornamento dei modelli assistenziali e organizzativi. L'introduzione di nuove strategie terapeutiche, la crescente disponibilità di trattamenti innovativi e la progressiva territorializzazione di alcune fasi di cura rendono sempre più necessario un confronto multidisciplinare tra specialisti coinvolti nella gestione del paziente. In questo contesto, il Gruppo di Miglioramento nasce con l'obiettivo di promuovere un'analisi condivisa delle criticità e delle opportunità legate alla gestione del paziente affetto da mieloma multiplo, favorendo il dialogo tra professionisti operanti in differenti realtà territoriali e assistenziali. Il confronto strutturato consentirà di approfondire i modelli organizzativi delle reti MRD, valutandone l'efficacia nella presa in carico del paziente e nell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici. Particolare attenzione sarà dedicata all'impatto della territorialità delle terapie sui flussi ospedalieri, tema di crescente rilevanza alla luce della necessità di garantire sostenibilità organizzativa, prossimità delle cure e continuità assistenziale. L'analisi delle esperienze maturate nei diversi contesti permetterà di individuare possibili strategie condivise per migliorare l'integrazione tra ospedale e territorio. Ulteriore focus sarà rivolto alla flessibilità terapeutica nella gestione del mieloma multiplo, considerando l'importanza di personalizzare i percorsi di trattamento in funzione delle caratteristiche cliniche del paziente, della qualità di vita e delle esigenze organizzative dei centri prescrittori. La metodologia interattiva prevista dal Gruppo di Miglioramento, supportata dalla presentazione e discussione dei risultati di una survey preliminare, favorirà il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, chiamati a condividere esperienze, modelli organizzativi e punti di vista sui temi trattati. L'iniziativa si propone pertanto di stimolare una riflessione comune finalizzata all'individuazione di proposte operative e buone pratiche utili a ottimizzare la gestione clinica e organizzativa del paziente con mieloma multiplo.

4 – PROGRAMMA SCIENTIFICO

6 Ottobre 2026

All'inizio del percorso di Formazione sul Campo, previsto dal 6 all'12 ottobre, i partecipanti saranno invitati a compilare un questionario dedicato agli argomenti oggetto del Gruppo di Miglioramento.

L'attività di ricerca clinica e la compilazione della survey, resa disponibile tramite un apposito form online predisposto dal Provider nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e della tutela dei dati personali, sono state valutate come 1 ora di Formazione sul Campo.

Le informazioni raccolte attraverso questa procedura costituiranno la base per l'avvio e l'animazione del confronto tra i partecipanti, favorendo la discussione durante il webinar del 13 ottobre e l'incontro in presenza previsto per il 20 ottobre.

13 Ottobre 2026 Live webinar

14.00 Registrazione partecipanti

14.30 Introduzione ai lavori

15.00 Analisi e condivisione dei risultati della survey

A cura di Massimo Gentile, Massimo Martino e Marco Rossi

Intervengono: Giulio Caridà, Daniele Caracciolo, Massimo Gentile, Bruna Greve, Enrica Martino, Massimo Martino, Eugenio Piro, Marco Rossi, Caserta Santino, Donatella Vincelli

16.30 Chiusura dei lavori

27 Ottobre 2026 appuntamento in presenza

Tutor: *Giulio Caridà, Enrica Martino, Donatella Vincelli*

Ore 10.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 11.00 Introduzione al corso

Massimo Gentile, Massimo Martino e Marco Rossi

11.30 Confronto condiviso su

- Modelli di rete delle MRD
- Impatto della territorializzazione delle terapie sui flussi ospedalieri
- Flessibilità terapeutica nella gestione del mieloma con particolare riferimento al trattamento della prima linea del mieloma

Ogni partecipante è chiamato ad esprimere il proprio punto di vista sui temi sopraelencati

A cura di Massimo Gentile, Massimo Martino e Marco Rossi

Intervengono: : Giulio Caridà, Daniele Caracciolo, Massimo Gentile, Bruna Greve, Enrica Martino, Massimo Martino, Eugenio Piro, Marco Rossi, Caserta Santino, Donatella Vincelli

13.30 Light Lunch

14.30 Riflessioni condivise sugli argomenti sopra citati

17.30 Compilazione del questionario ECM

18.00 Chiusura dell'evento

N.B. IL RESPONSABILE SCIENTIFICO SVOLGERÀ IL RUOLO DI SOSTITUTO IN CASO DI EVENTUALI DEFEZIONI DA PARTE DEI MEMBRI DELLA FACULTY.

5 – DESCRIZIONE FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

DI SEGUITO RIPORTIAMO GLI ELEMENTI CARATTERIZZANDI DI UN PROGETTO FSC, CHE È BENE RIPRENDERE NELLA SCRITTURA DEL RAZIONALE SCIENTIFICO.

La formazione sul campo (di seguito, FSC) si caratterizza per l'utilizzo, nel processo di apprendimento, delle strutture sanitarie, delle competenze dei professionisti impegnati nelle attività cliniche e assistenziali e delle occasioni di lavoro.

In altri termini l'esigenza formativa che scaturisce dal contesto lavorativo deve essere attuata all'interno dell'attività lavorativa con le finalità di garantire non solo l'innalzamento della specifica professionalità, ma anche l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare e di rapportarsi all'interno della propria organizzazione, di migliorare le competenze dei professionisti e la qualità e sicurezza dell'assistenza.

L'apprendimento che ha luogo nel corso di tali attività è contraddistinto da un elevato livello di interattività, deve essere pertanto percepito dal fruitore come rilevante. Ciò si traduce in una responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti per la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo.

La valutazione ai fini dell'ECM delle attività di FSC si basa su quattro criteri:

- la rilevanza dell'iniziativa per l'organizzazione che la propone
- la tipologia di FSC
- la complessità e durata dell'iniziativa
- l'impegno individuale del professionista